

l'ora di Vibo

Telefono: 0963.547589 - 45605 Fax: 0963.541775 Mail: vibo@calabriaora.it - info@calabriaora.it

■ una storia a lieto fine

Il paziente salvato dal personale dell'Unità coronarica

Lettera al commissario straordinario Curia: allo "Jazzolino" c'è anche la buona sanità

Si chiama Eugenio Aiello e racconta la sua storia di "buona sanità". Scrive al commissario straordinario dell'Asp Rubens Curia per ringraziare, suo tramite, il personale dell'Unità operativa coronarica dello "Jazzolino" guidata dal dottor Michele Comito.

Colpito da male durante una gara casalinga della Tonno Callipo, a causa di una crisi ipertensiva, Aiello, dal Palapace, è stato immediatamente trasferito in terapia intensiva. «Espletate le cure più immediate attraverso il coordinamento del primario Michele Comito - scrive - riuscivo a superare il grave momento anche in virtù dell'accurata

assistenza prestata, come detto, dal personale in servizio. Superati gli esami diagnostici e di laboratorio di rito e spostato in reparto ho ripreso lentamente la mia normale attività funzionale fino al punto da poter rientrare dopo qualche giorno di degenza a casa».

E aggiunge: «Non mi sentirei un paziente a posto con la propria coscienza, gentile signor commissario straordinario, se non esternassi l'apprezzabile grado di cortesia e di efficace assistenza registrate nella circostanza. Dico questo nel momento in cui, per come appare dalle cronache dei giornali, l'ospedale di Vibo Valentia viene considerato,

troppo facilmente, nella bufera della malasànità».

Quindi, il messaggio: «Voglio sperare che il buon senso torni ad impadronirsi della mente e dell'animo di noi cittadini al fine di dare una forte spallata alla stessa cultura del sospetto, aiutando la comunità a credere nel sacrificio e nell'impegno di medici, infermieri, ausiliari e personale vario, tutto proteso a garantire il meglio dell'assistenza complessiva. A lei - conclude Eugenio Aiello - rivolgo i più fervidi auguri affinché il programma predisposto per ridare dignità alla sanità vibonese diventi presto una realtà».